



Bologna, 4 ottobre 2023

DA VIGNOLA A BOLOGNA, I FEMMINICIDI NON SI FERMANO PERCHÈ LE POLITICHE DI CONTRASTO SONO INSUFFICIENTI

Purtroppo, sono decine i femminicidi commessi dall'inizio dell'anno.

Domenica sera, a Vignola, Anna Malmusi e suo figlio sono stati trovati morti in casa. L'altro figlio della donna è stato arrestato con l'accusa di averli uccisi entrambi. Anna non era conosciuta dal Centro antiviolenza di Vignola, gestito dalla Casa delle donne contro la violenza ODV – Modena (<https://www.donnecontroviolenza.it/centroantiviolenza/vignola/>).

A distanza di poche ore, è arrivata la notizia della chiusura delle indagini preliminari a carico di Giampaolo Amato, il medico bolognese, accusato di avere ucciso la moglie, Isabella Linsalata, la notte tra il 30 e il 31 ottobre di due anni fa. Un femminicidio che, in questo caso, sembrerebbe essere duplice, poiché la Procura ha contestato all'indagato di avere ucciso anche la suocera, Giulia Tateo, l'8 ottobre dello stesso anno.

Negli ultimi tempi, vi è stata una progressiva emersione del fenomeno della violenza di genere. Un passo importante dovuto anche ai Centri antiviolenza, che sostengono e accolgono le donne. E', però, fondamentale che il coraggio di chi si ribella alla violenza sia sostenuto da adeguati strumenti normativi.

.



I numerosi interventi del Legislatore degli ultimi anni non sempre appaiono efficaci. La legge 122/2023, la più recente in materia, si è limitata a sanzionare l'obbligo, già introdotto dal "Codice Rosso", per il Pubblico Ministero di assumere informazioni dalla persona offesa, entro tre giorni dalla notizia di reato. Tanto emerge di non chiara utilità, ai fini del contrasto alla violenza di genere. Anzi, l'audizione in tempi così serrati potrebbe, addirittura, esporre la donna al rischio di subire altra violenza, se ancora convivente con l'autore del fatto.

Un efficace contrasto alla violenza di genere non può prescindere dall'introduzione normativa dell'obbligatorietà della valutazione del rischio, per tutti gli attori della rete, Magistrati compresi. Valutazione assunta sulla scorta di criteri validati da pratiche costanti, che nascono dall'esperienza dei Centri antiviolenza, quali il questionario "Sara", il questionario "Campbell", ecc. Solo sulla scorta di una competente valutazione del rischio potranno essere adottate idonee misure cautelari, che effettivamente mettano al sicuro le donne dal rischio di reiterazione.

Il secondo aspetto su cui è fondamentale che il Legislatore intervenga è quello della prevenzione. "Prevenzione – commenta la presidente del Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna, avvocatessa Cristina Magnani – significa prima di tutto fare formazione. Non basta formarsi sulle leggi. Serve una conoscenza radicale del fenomeno, che è conoscenza di quali siano le manifestazioni del ciclo della violenza, perché le donne non siano ritenute, erroneamente, inattendibili, per atteggiamenti che ad un



occhio inesperto potrebbero sembrare contraddittori. Formazione su come la sindrome post traumatica da stress incida negativamente sulla capacità di riferire il vissuto, così che la donna non sia ritenuta, sbagliando, mendace. Questa conoscenza è il patrimonio dell'esperienza dei Centri antiviolenza di questo Coordinamento”.

Al contempo, è importante che lo Stato sostenga l'importante lavoro dei Centri antiviolenza e diffonda la conoscenza degli stessi, perché le donne sappiano che c'è un'alternativa al subire violenza.

Noi garantiamo alle donne aiuto, nel pieno anonimato e nel rispetto di ogni loro scelta.

Invitiamo le donne che si trovino a subire violenza a contattare uno dei nostri Centri, consultando l'indirizzo presente sul nostro sito : www.centriantiviolenzaer.it

<p>Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <ul style="list-style-type: none">• Casa delle donne per non subire violenza APS - Bologna• Sos Donna ODV - Bologna• Udi Bologna APS• Vivere Donna APS - Carpi• SOS Donna ODV - Faenza• Centro Donna Giustizia APS - Ferrara• Trama di Terre APS - Imola• Demetra Donne in aiuto ODV - Lugo• Casa delle donne contro la violenza ODV - Modena• Centro Antiviolenza ODV - Parma• Centro Antiviolenza Piacenza - La Città delle donne ODV• Linea Rosa ODV - Ravenna• Nondasola Onlus - Reggio Emilia• Rompi il silenzio APS - Rimini• PerLeDonne ODV - Imola	<p>Referenti per la stampa:</p> <p><i>Cristina Magnani</i> Presidente del Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna Cell.: 338 7024212</p>
--	---